

Siracusa. Incrocio Antonello da Messina-Mazzanti: sit-in di protesta di FdI, “ritardi”

Ci siamo occupati ieri della mancata (seppur annunciata) rivoluzione viaria tra via Antonello da Messina e via Mazzanti, dove disattenzioni ripetute hanno causato più incidenti. Alla luce della lentezza con cui si sta procedendo all'applicazione di quanto disposto dalla ordinanza del settore Mobilità, Fratelli d'Italia annuncia un sit in di protesta nei pressi dell'incrocio. “L'amministrazione si era impegnata a risolvere entro il mese di maggio scorso la problematica. Sono passati quasi due mesi dal mese indicato per l'effettuazione dei lavori e non si intravede alcun segnale concreto. Ci dicono sia stata emessa l'ordinanza ma non si comprende perché tali ritardi per la fase esecutiva e soprattutto perché non sia possibile approntare misure provvisorie per rendere l'incrocio stradale più sicuro”, spiega il coordinatore cittadino, Paolo Cavallaro.

Giovedì 18 luglio alle 11, simpatizzanti ed iscritti di Fratelli d'Italia effettueranno un breve sit in di mezz'ora sui marciapiedi che insistono all'incrocio per protestare contro i ritardi dell'amministrazione e per alzare l'attenzione sulla pericolosità dell'area stradale, già teatro di diversi incidenti.

Siracusa. Randagismo, nuovo

incontro in Prefettura: Granata, “ottimo coordinamento”

Vertice in Prefettura, a Siracusa, dedicato al fenomeno dei randagi. Un nuovo incontro tra associazioni, forze dell'Ordine dirigenti del Comune e dell'Asp per andare a chiudere, con il coordinamento del prefetto, iniziative condivise a tutela dei diritti degli animali. “Ringrazio la Prefettura per l'ottimo coordinamento e la proficua riunione”, ha detto al termine l'assessore Fabio Granata. “Si lavora con obiettivo canile municipale, un nuovo rapporto con le associazioni e a una campagna condivisa per adozioni e controlli. La riunione di stamattina ha anche chiarito che il numero di 30mila stimato dall'Asp in provincia riguarda i cani non chippati e non i randagi, così come qualcuno aveva sostenuto, destando grande preoccupazione. Evitiamo allarmismi e demagogie in un settore già complicato e difficile”, conclude Granata.

Il siracusano Alessandro Ricupero nel direttivo nazionale dell'Aism

Il siracusano Alessandro Ricupero è stato eletto nel nuovo consiglio direttivo nazionale dell'Aism. Un importante riconoscimento che corona un lungo impegno, sempre al fianco dell'associazione italiana sclerosi multipla. Ricupero è volontario dal 1997 e per tre volte è stato presidente della sezione provinciale dell'Aism. Ha promosso e contribuito alla

crescita delle iniziative di sensibilizzazione sulla sm, promuovendo al contempo la ricerca ed i progetti inclusivi sul territorio.

Nel direttivo nazionale anche un altro siciliano, Angelo La Via di Messina. Affiancheranno il nuovo presidente Francesco Vacca.

Alessandro Ricupero è anche apprezzato giornalista, firma della Gazzetta del Sud e collaboratore dell'Ansa.

Siracusa. Il Tar annulla anche la gara ponte sui rifiuti, il Comune pensa all'impugnativa

Il Tar di Catania, con sentenza depositata oggi, ha ritenuto illegittimo il criterio del prezzo più basso adottato dall'amministrazione comunale di Siracusa per l'aggiudicazione della gara ponte del servizio di igiene urbana. E' quella gara che era stata espletata perché nel mese di maggio 2018 il Cga aveva riformato la sentenza del Tar di Catania, ritenendo illegittima l'offerta di Igm che ha presentato il ricorso di cui alla sentenza odierna. Una vicenda complessa, come sostiene lo stesso Tar, prima sezione.

L'amministrazione comunale spiega in una nota che "la scelta di effettuare una gara in tempi rapidi nel maggio 2018 era stata determinata dalla necessità di garantire economicità (cioè un costo minore), trasparenza e partecipazione. Si scelse di fare una gara piuttosto che individuare il gestore con ordinanza, così come avvenuto nel passato per diversi anni. Rimane aperta – prosegue la nota – una questione

fondamentale posta ai giudici ma che non ha trovato risposta: considerato che il Tar in altri giudizi aveva condannato il Comune di Siracusa al risarcimento dei danni ritenendo illegittimo l'affidamento tramite ordinanza, quale procedura si sarebbe dovuto porre in essere per garantire con celerità la scelta del gestore di un servizio che non può subire interruzioni?".

Il servizio sarà comunque proseguito senza soluzione di continuità dall'attuale gestore (Tekra). L'amministrazione sta, inoltre, valutando se impugnare la sentenza per chiederne la riforma, come già avvenuto nel recente passato per altre sentenze.

Emergenza incendi, zona industriale e analisi di rischio: mappatura dei siti in disuso

Dopo le preoccupazioni ridestate dall'incendio dello scorso mercoledì, nuovo vertice in Prefettura. Convocata e presieduta dal prefetto, Luigi Pizzi, si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato i sindaci di Augusta, Melilli e Priolo Gargallo, i vertici delle forze dell'Ordine, associazione degli Industriali e le aziende del polo petrolchimico.

Analizzato il livello di rischio dei siti industriali, alla luce dell'emergenza venutasi a creare quando – lo scorso mercoledì – un vastissimo fronte di fuoco ha interessato, fin dal mattino, ampie aree (private e pubbliche) infestate da vegetazione incolta lungo tutto il litorale da Siracusa ad Augusta, immediatamente a ridosso dell'area industriale.

Nel corso della riunione è stata esaminata l'attività di scerbatura e di pulizia dalla vegetazione incolta condotta dalle aziende e non sono nelle aree di diretta pertinenza. I corridoi tagliafuoco, anche di 10 metri, sono stati "saltati" dal fuoco a causa del forte vento e dei cosiddetti incendi di chioma che hanno favorito una rapida propagazione delle fiamme.

Altra questione sul tavolo, l'elevata presenza di manufatti industriali in disuso. Il comando provinciale dei Vigili del Fuoco ha proposto di procedere con una mappatura topografica delle aree esterne agli stabilimenti, al fine di individuare i proprietari attraverso risultanze catastali. Una proposta condivisa dal prefetto Pizzi.

Siracusa. Il sindaco richiama il Consiglio comunale: "basta perdite di tempo"

"Basta perdite di tempo per beghe di partito o personali. Per il nuovo ospedale di Siracusa bisogna procedere speditamente". Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, richiama tutti al proprio dovere istituzionale, in primo luogo i consiglieri comunali. La pioggia di assenza per la seduta aperta di questa mattina non può passare inosservata specie perchè "la Regione dimostra con i fatti di voler costruire il nuovo ospedale. Non possiamo permettere alla vecchia politica di paralizzare tutto".

Sulla stessa lunghezza d'onda la presidente del Consiglio comunale, Moena Scala. "E' bene che questa vicenda trovi una conclusione. Il diritto alla salute è prioritario e non può

essere un ostaggio politico. Oggi non avremmo potuto decidere nulla in quanto seduta aperta. La Regione può avocare il procedimento ma sono convinta che il Consiglio comunale saprà mantenere le sue competenze nelle forme che troveremo”.

Tre cineteche per i reparti di Oncologia di Siracusa, Avola e Augusta: la donazione

Non una sola cineteca per il reparto di Oncologia dell'ospedale Umberto I di Siracusa bensì tre: una ciascuno anche per le Oncologie di Avola e Augusta. Sono state donate con i fondi raccolti dello spettacolo di fine anno accademico dal titolo “Pinocchio storia di un burattino” del Centro Musical Siracusano.

Questa mattina la cerimonia di consegna nel reparto di Oncologia dell'ospedale di Siracusa, alla presenza di tutti gli allievi protagonisti dello spettacolo e della donazione, accompagnati dal direttore artistico e presidente del Centro musical siracusano Simona Gatto nei confronti dei quali il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, ha espresso profonda gratitudine.

Presenti alla cerimonia anche il direttore medico di presidio Giuseppe D'Aquila e il direttore del reparto Paolo Tralongo.

I tre reparti sono stati dotati di tre monitor da 50 pollici con hard disk esterni contenenti una raccolta di film e documentari vari a disposizione dei pazienti e dei loro accompagnatori. Nel reparto di Siracusa è stato anche previsto un amplificatore e un maxischermo per consentire momenti di proiezione cinematografica nel giardino all'aperto.

La morte di Lele Scieri, scoperte nuove lesioni sul corpo del parà morto nel 1999

L'autopsia sui resti di Lele Scieri starebbe rivelando nuove "sorprese". Sarebbero state individuate quattro nuove lesioni, non viste quando fu effettuato il primo accertamento sul corpo, quasi vent'anni fa. Il cold case del parà siracusano potrebbe regalare l'ennesimo colpo di scena anche se chi da vent'anni si occupa del caso non pare per nulla sorpreso da quanto oggi emerge. "Che le indagini non siano state scrupolose all'epoca, non è un mistero", dice l'avvocato Alessandra Furnari che segue la famiglia Scieri. "Importantissimo è un passaggio contenuto nell'ordinanza di custodia cautelare a carico di Panela. Il gip scrive che sono arrivati ad individuare i presunti responsabili non con nuove prove ma riguardando gli atti del 1999 e confrontandoli in maniera minuziosa". Come dire che c'era già tutto allora.

Quanto alle quattro nuove lesioni, nessuna conferma ufficiale al momento. Si tratta di indiscrezioni che arrivano da Milano, dove con moderne tecniche si stanno analizzando i resti del parà riesumati dal cimitero di Noto. Il consulente di parte nominato dalla famiglia di Lele Scieri è Antonella Lazzaro. Il 20 luglio scade il termine dei 60 giorni concesso dalla Procura di Pisa. Ma è altamente probabile che arrivi una proroga per completare anche gli accertamenti di laboratorio. Dall'autopsia postuma gli inquirenti attendono elementi utili a suffragare la tesi dell'omicidio volontario reato contestato a vario titolo ai tre ex commilitoni che lo avrebbero pestato a terra, dopo il volo dalla torretta, nascondendo poi il corpo sotto il tavolo. Gli indagati sono recentemente diventati 4,

con l'avviso recapitato all'ex comandante della Folgore, il generale Celentano, oggi in pensione.

Tecla Insolita, orgoglio di Floridia e Solarino: in tv nella fiction Rai "Vite in fuga"

Con mamma di Solarino e papà di Floridia, Tecla Insolita può essere considerata a pieno titolo siracusana anche se la carta d'identità segna Varese come luogo di nascita. La 16enne Tecla, recentemente a Siracusa sul palco delle Feste Archimedee, dopo aver vinto Sanremo Young è entrata nel cast della fiction di Rai 1 "Vite in fuga". Messa in onda prevista nella prossima stagione. Per lei non è una "prima" da attrice, ha infatti già ricoperto un piccolo ruolo ne L'allieva, la serie Rai con Alessandra Mastronardi e Lino Guanciale.

"Vite in fuga" è un family-thriller in sei puntate, per la regia di Luca Ribuoli. I protagonisti sono gli attori Claudio Gioè, Anna Valle, Barbara Bobulova, Francesco Arca, Giorgio Colangeli, Tobia De Angelis. Un cast di tutto rispetto di cui farà parte anche la talentuosa Tecla Insolita, voce e presenza straordinarie.

Siracusa. La lirica, d'improvviso, in piazza Archimede: flashmob per la Turandot

Divertente ed azzeccato flashmob in piazza Archimede. Nel pomeriggio di una calda domenica di luglio, improvvisamente la lirica. Il tenore Giuseppe Di Stefano ha intonato la celeberrima serenata diurna Mattinata con l'accompagnamento al piano del Maestro Ivan Manzella, seduto come un normale turista su di una panchina della piazza.

Un invito ad indossare non "la veste bianca", come vorrebbe Leoncavallo, ma una t-shirt nera con la scritta Turandot. Quasi per magia, come per incanto altre persone hanno fatto lo stesso movimento. Tutti i protagonisti del flashmob hanno indossato simbolicamente la musica, invitando tutti a partecipare come pubblico alla prima di Turandot che si terrà il 3 Agosto al Teatro Greco di Siracusa.

Increduli, i passanti si sono fermati a guardare il tenore Pietro di Paola che, sulle note della famosissima "Non ti scordar di me", cede il passo a Noemi Muschetti. Quindi dalla Bohème l'aria "Quando men vo" che diventa la colonna sonora di quei passi sul selciato. Giunge anche il baritono Gianluca Failla che, con tono scherzoso, redarguisce i passanti con l'aria "Non più andrai farfallone amoroso". Con fare vezzoso viene raggiunto dal soprano

Chiara Salerno che distribuisce ammiccante flyer sul prossimo spettacolo del 3 agosto.

In chiusura Noemi Muschetti con "Tu che di gel sei cinta" apre l'omaggio all'incompiuta pucciniana. Sarà il "Nessun Dorma" del protagonista Calaf-Marcello Giordani (accompagnato alla tromba dal maestro Carmelo Vinci) a strappare gli applausi fragorosi del pubblico che ha ripreso ogni nota con gli

smartphone. Un Libiam nei lieti calici in ensemble, direttamente da la Traviata, farà da brindisi augurale per il prossimo spettacolo.



Il bis richiesto a gran voce è stato E vui durmiti ancora, l'inno della sicilianità lirica etnea. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, e l'assessore alla Cultura, Fabio Granata,

hanno ospitato l'improvvisato spettacolo all'interno di un progetto che vede la graduale pedonalizzazione di Ortigia, di cui piazza Archimede è tassello prezioso.

La Turandot con il tenore Marcello Giordani tra i protagonisti andrà in scena il 3 agosto alle 21.00 al Teatro

Greco di Siracusa. I biglietti sono disponibili nei circuiti Boxoffice, Ticket one, Tickettando, Viva ticket e Camerata polifonica siciliana.